

RAIN MAN

Adattamento per il teatro di Dan Gordon
Basato sulla sceneggiatura di Barry Morrow
Storia di Barry Morrow

DUBBLICAZIONE VIETATA

Personaggi

RAYMOND Babbitt

CHARLIE Babbitt

SUSAN

Dr. **BRUENER**

LUCY/CAMERIERA/IRIS la prostituta

Mr. **MOONEY**/Dr. **MARSTON**

Note per la regia

Il ruolo di **RAYMOND** richiede una grande quantità di specifiche controcene corporee e caratteriali che saranno sviluppate con l'attore durante le prove come parte del processo creativo.

Le transizioni tra le scene saranno fluide, portandoci da un posto all'altro senza interruzioni.

ATTO I

SCENA 1

1988.

La scena è vuota, solo l'ombra di Raymond che si muove.

Sullo parte superiore dello schermo lo sketch di Abott & Costello "Chi gioca in prima".

Poche note di musica che vengono sovrastate dal rumore di traffico.

Si forma l'ufficio in un magazzino di Los Angeles. Ci sono due scrivanie. Ad una c'è LUCY, SUSAN è seduta all'altra scrivania. Infine c'è CHARLIE. Sono tutti al telefono.

Sul fondale un'immagine di Los Angeles.

CHARLIE No, No, No, No, No. Non dirmi che ci sei dentro. Non sei dentro a niente. Sono l'unico che c'è dentro. Ecco cosa c'è. Soldi, soldi, soldi, soldi, soldi, soldi, soldi, soldi. Questo è quello che c'è sul piatto.

LUCY No, signore, ho parlato di questo col signor Babbitt proprio questa mattina...

CHARLIE Sì, beh, sono passate cinque settimane e mezzo amico mio! Settimane! *(Ascolta)* Quante volte hai fallito con la Protezione Ambientale? Tre volte??

LUCY Sissignore, sono all'esame della Commissione Ambientale. Al massimo... ancora uno o due giorni.

CHARLIE Siamo a cavallo, allora. Quattro macchine, tre volte l'una. Fanno dodici! Cosa sei, un meccanico o un ingegnere della N.A.S.A.? Senti, ti ho detto che non ho mai avuto a che fare con delle Lamborghini prima d'ora, e mi avevi assicurato che eri in grado di consegnarle nel tempo stabilito. Non dirmi niente perché non ti sto neanche a sentire.

LUCY Beh, signore, non credo sia necessario...

CHARLIE Bene, lo spiegherò al mio creditore. Sono sicuro che sarà molto comprensivo. Gli devo duecentomila, ok? Mila! Tre zeri. Ho tutti i miei soldi bloccati con quelle macchine. Se non riesco a riprenderli, sono finito, capisci?

LUCY Deve capire il nostro problema.

CHARLIE Non mi frega un cazzo dei tuoi problemi. Ho uno squalo alle calcagna. Stanno per prendersi le mie auto e il mio affare. Quelle macchine sono la garanzia, cazzo! Sto tenendo a bada quella belva. Fottuta Protezione Ambientale. L'intero mondo sta soffocando nello smog e quelli vogliono salvarlo con le mie quattro macchine? Hai provato con dei soldi?

Quanto può guadagnare a settimana un impiegato della Protezione Ambientale??

SUSAN mette la mano sulla cornetta e attira l'attenzione di CHARLIE.

SUSAN È un certo Wyatt. Riguarda il tuo creditore. Se non avrà i suoi soldi per le cinque e mezza... confischerà tutte le auto.

CHARLIE *(Nelle sue cuffie)* Ti richiamo. *(Raggiunge SUSAN)* Digli... che non capisci. Digli che ho firmato l'assegno martedì e che tu mi hai visto firmarlo insieme a tutti gli altri, e tu l'hai dato personalmente al corriere. Su dai! Dai! Ti prego.

LUCY *(Al telefono)* Non lo farei davvero, signore, finché non ha parlato col signor Babbitt personalmente... no, è in viaggio ora.

SUSAN Signore, non capisco.

CHARLIE *(Imboccandola)* Mi hai visto firmare l'assegno.

SUSAN Il signor Babbitt ha firmato l'assegno martedì. Ho visto che lo firmava insieme agli altri.

CHARLIE Tu personalmente...

SUSAN Io personalmente li ho consegnati al corriere.

CHARLIE Digli se può chiedere al suo ragioniere di controllare i registri solo un'altra volta. Come favore personale a te. C'è un problema... digli "lavoro"... Che ne va del tuo culo... Su! Ti prego Susan.

LUCY Charlie...

SUSAN Sfortunatamente è appena partito per una vacanza...

CHARLIE Viaggio d'affari!

SUSAN *(Al telefono)* Ecco, in effetti, è una specie di viaggio d'affari e di piacere.

CHARLIE Digli che sto raggiungendo le Barbados. Arrivo all'una del mattino. Digli se può lasciare il suo numero di casa.

LUCY Charlie...

CHARLIE Dimmi.

LUCY Il signor Bateman ci ha ripensato per la sua automobile. E con lui il signor Webb. *(Pausa)* Loro, ehm... vogliono indietro i loro acconti. Hanno trovato due auto alla Valley Motors. E le vogliono comprare.

SUSAN Charlie, ti prego...

CHARLIE Arrivo! *(Si volta verso LUCY)* Digli che le auto hanno appena passato il test per le emissioni, che la pratica della Protezione Ambientale sarà qui a momenti. Mi stai ascoltando?

LUCY Sì, sto ascoltando, sto ascoltando.

CHARLIE Ok. Digli anche che gli levo dieci testoni dal prezzo, a tutti e due. Perché sono stati pazienti. Hai capito, LUCY?
LUCY Ho capito.
CHARLIE Sicura di aver capito?
LUCY Capito... capito.
SUSAN Charlie!

CHARLIE raggiunge SUSAN, pronto per una nuova bugia.

CHARLIE Sono su un aereo per Atlanta in rotta verso le Barbados. Lascerei un assegno sostitutivo sulla mia scrivania da firmare come prima cosa lunedì. È il massimo che puoi fare... pregalo, pregalo, pregalo che non ti metta nei guai con il signor Babbitt per questo... **hai davvero bisogno di questo lavoro.**

LUCY *(Al telefono)* Signor Bateman, era il signor Babbitt sull'altra linea. Sì, si dà il caso che le automobili stiano... ehm... proprio ora passando il test delle emissioni... *(CHARLIE colpisce con un calcio la scrivania di LUCY e lei perde il filo del discorso. Riprendendosi)* Oh, cosa stavo dicendo? Hanno passato il test.

SUSAN È su un aereo per Atlanta.

CHARLIE Barbados!

SUSAN In rotta verso le Barbados, sì.

LUCY Stiamo aspettando la pratica della Protezione Ambientale e l'avremo a momenti.

SUSAN Avrò un assegno sostitutivo lunedì.

LUCY E per via della vostra incredibile pazienza, il signor Babbitt ha piacere di scontrarvi diecimila dollari su entrambe le vetture.

SUSAN *(Al telefono)* Giuro è il massimo che posso fare. La prego, lei non lo sa... il signor Babbitt sa essere davvero... stronzo. *(Guardando dritto verso CHARLIE)* Questo può costarmi il posto... andiamo!

LUCY *(Al telefono)* Beh, no... grazie a lei.

SUSAN No lei è un angelo. No, sì mi creda.

LUCY È stato davvero paziente e noi lo apprezziamo davvero.

SUSAN Io lo apprezzo davvero. Grazie.

LUCY Grazie, grazie, arrivederci.

SUSAN *(Al telefono)* Arrivederci.

C'è una pausa di silenzio mentre tutti e tre si guardano. SUSAN è esausta. LUCY e CHARLIE sono euforici. CHARLIE si volta verso LUCY.

CHARLIE Sì?
LUCY Sì!
CHARLIE Molto bene. (*Batte il cinque a LUCY e si volta verso SUSAN*) Susan? Sì?
SUSAN (*Quasi rassegnata*) Sì.
CHARLIE (*Batte il cinque a SUSAN che risponde svogliatamente, ma lui lo nota a malapena*) Questo è quello che mi piace sentire! Woohoo! Siamo pronti per Palm Springs?
SUSAN Andiamo lo stesso? Nel bel mezzo di questa isteria?
CHARLIE Quale isteria? È una giornata magnifica. Siamo a pochi secondi dal chiudere l'affare e guadagnare duecentomila dollari. Non male per un paio di telefonate.
LUCY Davvero niente male. (*esce*)

La scrivania di Lucy esce lasciando al buio la parte sx del palcoscenico. CHARLIE raggiunge la sua valigetta. Squilla di nuovo il telefono. SUSAN risponde. Sullo schermo è proiettata l'immagine solo sulla parte dx.

SUSAN Babbitt Articoli di Lusso? Sì, beh, si trova...
CHARLIE (*Solo labiale*) Barbados! (*Indica il suo orologio*) Andiamo, tic-toc, tic-toc, tic-toc, Palm Springs.
SUSAN È appena partito per le vacanze. Vuole che lasci un messaggio? Sì... oh, capisco... sì... sì... sì. Cercherò di rintracciarlo immediatamente.

SUSAN riaggancia e guarda CHARLIE, scossa. Per CHARLIE, il primo pensiero è che in qualche modo gli affari siano andati storti.

CHARLIE Dimmi.
SUSAN Charlie, mi dispiace tanto.
CHARLIE Cos'è successo? Abbiamo perso le auto... i contratti?
SUSAN È mancato tuo padre.
CHARLIE (*Per nulla turbato*) Uh huh, e?
SUSAN È morto.
CHARLIE Bene.
SUSAN Era l'avvocato di tuo padre, Mr. Mooney. Il funerale sarà domani. Ha avuto problemi a rintracciarti. Ho il suo numero. Mi dispiace molto. Tutto bene?
CHARLIE Sì, beh. Mi spiace per il weekend, tesoro.
SUSAN Il weekend? Charlie...?
CHARLIE Senti, noi, uh... Non andavamo d'accordo.
SUSAN Vengo con te.
CHARLIE Grazie. Ma non c'è motivo.
SUSAN Voglio venire, questo è il motivo.

CHARLIE Sì, lo so. Ma sto andando ad affrontare gli avvocati, la famiglia, la lettura del testamento, tutti i suoi affari, sarà un disastro e...

SUSAN E stai raggiungendo in volo le Barbados, lo so. Vengo con te.

CHARLIE Ok, continuo a scordarmi con chi sto parlando. Merda. Un perfetto weekend va a farsi fottere.

SCENA 2

*La residenza di Charles Sanford Babbitt Sr. Cold a Cincinnati.
Da sx entra un tavolo con diversi portaritratti e oggetti vari.
La parte sx dello schermo rappresenta una stanza della residenza dalla cui finestra si intravede un roseto.
La parte dx va al buio mentre escono la scrivania e la seggiola.*

SUSAN (*Osserva la stanza*) Dio, questo posto è così vuoto. Sembra un mausoleo. Sembri così triste, tutt'a un tratto.

CHARLIE Non sono triste.

SUSAN Non c'è nulla di male nell'...

CHARLIE (*Sovrapponendosi*) Non sono triste.

SUSAN (*Sovrapponendosi*) ...era tuo padre, dopo tutto, è...

CHARLIE Stavo solo guardando fuori dalla finestra, ok?

CHARLIE si allontana dalla finestra. SUSAN guarda fuori.

SUSAN Qualcuno dovrebbe annaffiare quelle rose. Stanno morendo tutte.

CHARLIE Bene. Lasciamole morire. Sono l'unica cosa di cui gli importasse.

SUSAN Cosa vuoi dire?

CHARLIE Hai presente la macchina che sta in garage? L'ho guidata solo una volta. Buick Roadmaster decappottabile del 1949. Realizzata in soli ottomila esemplari. Otto cilindri lineari. Fireball eight. Primo anno della produzione con cambio idraulico.

SUSAN Eri il suo unico figlio. Tu sei arrivato che lui aveva... circa quarantacinque anni. Probabilmente pensava che non avrebbe mai avuto un figlio. Deve averti voluto bene.

CHARLIE Quella macchina per me era off-limits. È un'auto d'epoca, diceva. Richiede rispetto. Non è per bambini. Non è assolutamente per bambini. Fine ginnasio. Ho sedici anni. E per una volta... porto a casa la pagella... un'ottima pagella.

Vado dal vecchio; posso prendere l'auto? Posso portare fuori i miei amici con la Buick? Una specie di giro trionfale. Lui dice no. Ma io la prendo lo stesso. Rubo le chiavi. La prendo lo stesso.

SUSAN
CHARLIE

Perché l'hai presa senza permesso?

Perché me lo meritavo. Niente di quello che facevo era abbastanza buono per quell'uomo, capisci? Beh, siamo sulla Columbia Parkway. Quattro ragazzini. E veniamo fermati. Aveva denunciato il furto dell'auto. Non che suo figlio aveva preso la macchina senza permesso. Denuncia per furto d'auto. Del tipo "uno sconosciuto mi ha rubato la macchina". Come se un ladro d'auto che non conosco irrompesse in casa mia e rubasse la mia fottuta macchina. (Pausa) Centrale di Polizia. I padri degli altri ragazzi hanno pagato la cauzione in un'ora. Lui mi ha lasciato là... due giorni.

SUSAN
CHARLIE

...Gesù... eri spaventato?

Due giorni... ubriachi che vomitavano... sì che ero spaventato, spaventato a morte. Dopo questo me ne sono andato da casa. Non l'ho mai più visto.

Stanno un attimo in silenzio. SUSAN nota la fotografia di una madre con un neonato e la prende.

SUSAN
CHARLIE

Chi è?

Uhh. Non toccare niente Susan. Non sai com'è fatto il vecchio... Ma cosa sto dicendo, è morto. Fanculo. Tocca tutto quello che vuoi.

SUSAN
CHARLIE

È tua madre?

Non lo so.

SUSAN
CHARLIE

Non lo sai?

SUSAN

Non vedo una sua foto da quando avevo sedici anni.

CHARLIE

Forse è tua madre ... e questo sei tu da bambino? Dovresti averla.

CHARLIE

Non mi ricordo di lei. È morta quando avevo due o tre anni e dopo c'eravamo solo io e Rain Man, l'Uomo della Pioggia.

SUSAN
CHARLIE

L'Uomo di che?

Ma sì, uno di quegli amici immaginari dell'infanzia. Bè, il mio era l'Uomo della Pioggia. Se qualcosa mi spaventava, mi avvolgevo in una coperta e l'Uomo della Pioggia arrivava e cantava per me... Appena dopo che morì mia madre, credo. Veniva e cantava.

SUSAN

Che fine ha fatto ?

CHARLIE Nessuna. Sono cresciuto.
SUSAN Non tanto... com'era... tua madre?
CHARLIE Non mi ricordo.
SUSAN Niente? Niente di niente?
CHARLIE Sapeva di buono... forse un profumo, forse... sapeva di buono.

La parte dx della scena si illumina mentre entra una poltrona.

Lo schermo rappresenta una biblioteca. ma il roseto è sempre presente.

Sulla poltrona è seduto MR. MOONEY che non vediamo, ma sentiamo mentre legge il testamento.

Charlie gli si avvicina mentre Susan esce.

MOONEY “A mio figlio, Charles Babbitt. Caro Charles, oggi compio 71 anni. Sono un vecchio, ma mi ricordo il giorno che lasciasti casa, così pieno di rancore e spavalderia. Così pieno di te... Ma essendo cresciuto senza una madre, la durezza del tuo cuore è comunque comprensibile. Il tuo rifiuto anche solo a fingere di amarmi... o rispettarmi. Questo te lo perdono. Ma il tuo non scrivermi, telefonarmi, per rientrare in qualche modo nella mia vita... mi ha lasciato senza un figlio.” *(Pausa)* “Ti auguro tutto quello che ho sempre desiderato per te. Ti auguro il massimo.”

MOONEY osserva CHARLIE per vedere se e quale effetto queste parole hanno avuto su di lui.

CHARLIE È tutto? Questa è la dichiarazione?
MOONEY Sissignore.
CHARLIE Ok. E ora arriva la parte del testamento, giusto?

Senza commentare, MOONEY prende il testamento e legge.

MOONEY “Io, Charles Sanford Babbitt, nel pieno delle mie facoltà fisiche e mentali, lascio in eredità a mio figlio, Charles Sanford Babbitt Junior la Buick decappottabile che sfortunatamente portò alla fine dei nostri rapporti. Gli lascio inoltre a pieno titolo i miei cespugli di rose ibridate che hanno vinto vari premi. Che possano ricordargli il valore dell'eccellenza e la possibilità della perfezione. Per quanto concerne la mia casa e tutte le altre proprietà, mobili ed immobili, saranno poste in amministrazione fiduciaria, in conformità con i termini dell'atto legale redatto contestualmente al presente documento.

CHARLIE
MOONEY

Che cosa significa? L'ultima parte. Cosa significa?
Significa che il patrimonio... consistente in più di tre milioni di dollari al netto di tasse e spese ... andranno in un fondo fiduciario a favore di uno sconosciuto beneficiario.

CHARLIE
MOONEY
CHARLIE

Chi? Chi è?
Sconosciuto, significa che non glielo posso dire.
Chi controlla tutto questo denaro? Lei? Lei controlla il denaro?

MOONEY
CHARLIE
MOONEY
CHARLIE
MOONEY

No, ha nominato un amministratore.
Chi è?
Il suo nome è Vernon Bruener.
E...?

CHARLIE

Mi perdoni., ma non c'è nulla che io possa aggiungere. Mi dispiace. Posso comprendere che lei sia deluso ma...
Deluso? Perché dovrei essere deluso?? Ho i cespugli di rose, no? Ho una macchina usata, no? Merda, non dimentichiamoci il dannato... come l'ha chiamato, il...
mmm...

MOONEY
CHARLIE

Il beneficiario.
Giusto. Il beneficiario. Lui si prende tre milioni di dollari!
Ma non i cespugli di rose, no? Io ho i cespugli di rose.
Soltanto io ho i cespugli di rose.

MOONEY
CHARLIE

Per favore...
I fottuti cespugli di rose sono miei! Se qualche stronzo cerca di prendersi quei cespugli di rose, io ne ho pieno diritto, giusto?

MOONEY
CHARLIE

Non c'è davvero bisogno di...
Di cosa? Di essere arrabbiato? Di essere incazzato? Di voler andare a pisciare sulla tua tomba? Se c'è un inferno, mio padre sta seduto laggiù a guardarmi e se la sta facendo sotto dalle risate. Charles Babbitt. Vuole essere il figlio di quello stronzo per cinque minuti? Ha letto quella fottuta lettera? L'ha letta?

MOONEY raccoglie le sue cose.

MOONEY

Sono certo che lei abbia il diritto di provare ciò che sta provando, ma penso che probabilmente non ci sia nient'altro da aggiungere.

CHARLIE

È qui che si sbaglia, amico mio. Mi creda. C'è un mucchio di cose ancora da dire. Dove posso trovare questo Bruener?

MOONEY
CHARLIE

Nell'elenco telefonico, suppongo.
Nell'elenco telefonico. Giusto. Bene. O otterrò ciò di cui ho diritto o gli farò causa, citerò in giudizio la società, citerò lei

nella sua persona, e può pure andare là fuori a scavare e tirare fuori dalla terra quel pezzo di merda che era mio padre, perché se c'è un modo, giuro di fronte a Dio che intendo citare anche il suo culo! Stronzo bastardo, pezzo di merda!

MOONEY esce. Mentre si allontana, SUSAN entra.

SUSAN (Allegrement) Allora, com'è andata?
CHARLIE Ho avuto quello che mi aspettavo.

SCENA 3

Flash.

Lo schermo non è illuminato.

Istituto Wallbrook, Ohio.

SUSAN, CHARLIE e il DR. BRUENER, nel mezzo della conversazione.

CHARLIE Dr. Bruener, non vedo la necessità di tutta questa segretezza. Se il beneficiario è un paziente... una vecchia fiamma di mio padre...

BRUENER Sono io l'amministratore fiduciario. Ma l'ospedale ed io non ci guadagniamo nulla.

CHARLIE Non mi pare giusto. Forse c'è qualcosa... di cui potremmo discutere...

BRUENER Io penso... che lei si senta defraudato dei suoi diritti di nascita. Da un uomo che le ha... difficilmente mostrato affetto. E credo... che se fossi nei suoi panni... proverei lo stesso.

CHARLIE Speravo che potessimo parlare. Che lei potesse... spiegarmi il punto di vista di mio padre. Mi aiuti a capire la ragione di quello che ha fatto. *(Pausa)*

Sullo schermo appare la Buick Roadmaster

Proprio in quel mentre, RAYMOND entra, ha circa diciassette anni più di CHARLIE, è un sapiente autistico.

Quando Raymond parla dei particolari della macchina, questi appaiono sullo schermo.

RAYMOND L'auto dovrebbe essere qui di domenica. Questa non è una visita programmata.

BRUENER È tutto a posto Raymond.

RAYMOND L'auto dovrebbe essere qui assolutamente di domenica. Papà mi lascia guidare la macchina di domenica. Piano, giù